



# STRAtegia di RIqualificazione FLUviale partecipata per il fiume OGLIO sublacuale

---

## STRARIFLU -Oglio



---

### FORUM TEMATICO N. **2**:

### RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO

---

**SECONDA SESSIONE – 7 giugno 2007**

Rapporto



## **Luogo**

Sede del Parco Oglio Sud, Piazza Donatore del Sangue n.2

## **Data**

Venerdì, 7 giugno 2007

## **Durata**

Avvio : ore 10.00

Chiusura : ore 13.00

## **Partecipanti**

### **Partecipanti in rappresentanza Organizzazioni coinvolte**

Buizza	Massimo	- <i>Consorzio dell'Oglio</i>
Cerra	Federico	- <i>ARPA Cremona</i>
Cremonini	Massimo	- <i>Provincia Cremona</i>
Corbari	Daniele	- <i>Provincia di Cremona settore Territorio</i>
Ferrari	Cesare	- <i>Comitato per Marcaria</i>
Gardini	Enzo	- <i>Comitato per Marcaria</i>
Giannini	Mario	- <i>AIPO Parma</i>
Gorni	Oreste	- <i>STER Mantova</i>
Grazioli	Ileana	- <i>Istituto scolastico superiore Falcone di Asola</i>
Loatelli	Silva	- <i>Comitato per la salute e l'ambiente di Belforte</i>
Marazzola		- <i>Provincia Mantova</i>
Moroni	Fernanda	- <i>Autorità di Bacino del Po</i>
Murelli	Marco	- <i>Consorzio di bonifica Dugali</i>
Negri	Eugenio	- <i>Consorzio di bonifica Navarolo</i>

## **Coordinamento Forum**



Via B.Ubaldi Centro Direzionale Prato,39  
06024 Gubbio (PG) T.I.0759222693  
[www.ecoazioni.it](http://www.ecoazioni.it) - [ecoazioni@ecoazioni.it](mailto:ecoazioni@ecoazioni.it)

Chitotti Olga - *Facilitatore*

Maraschi Monica - *Assistenza*

## **Gruppo di progetto**

Bartoli	Marco	- <i>DSA Università di Parma</i>
Conte	Giulio	- <i>CIRF</i>
Goltara	Andrea	- <i>CIRF</i>
Malavasi	Davide	- <i>Parco Oglio Sud</i>
Perlini	Susanna	- <i>Parco Oglio Sud</i>
Racchetti	Erica	- <i>DSA Università di Parma</i>

## 1. Premessa

L'incontro aveva l'obiettivo di proseguire, allargandola anche ai cittadini, e completare la discussione sull'individuazione delle linee di azione avviata con la precedente sessione del Forum Tematico tenutasi a Parma in cui sono stati coinvolti esclusivamente i soggetti facenti parte del livello tecnico decisionale.

A tal fine l'incontro si è proposto, di:

- condividere a livello più ampio il quadro conoscitivo relativo al rischio idro-morfologico;
- condividere le indicazioni sulle linee d'azione relative al rischio idro-morfologico emerse dall'incontro precedente;
- integrare ove ritenuto necessario tali indicazioni;
- individuare i soggetti disponibili a contribuire all'attuazione delle linee d'azione.

Dopo un'auto presentazione dei partecipanti, i lavori sono stati introdotti da Giulio Conte che ha illustrato le risultanze dell'indagine conoscitiva.

Successivamente è stato presentato ai partecipanti il verbale dell'incontro precedente del Forum Tematico, contenente alcune determinazioni ivi assunte. Al verbale vengono apportate due modifiche e quindi sottoscritto da coloro che avevano partecipato all'incontro.

I lavori sono proseguiti con l'individuazione delle ipotesi di azione contenute in tale verbale, con la facilitazione di Olga Chitotti (Ecoazioni) e con il contributo di Giulio Conte (CIRF).

Di seguito vengono riportate le indicazioni emerse nell'incontro. Saranno trattate separatamente le indicazioni relative ai diversi punti oggetto della discussione.

## 2. Discussione

La discussione viene riportata in base alla progressione degli argomenti.

### ❖ Studio di fattibilità

Viene evidenziato da un partecipante come lo studio di fattibilità non sia un piano, ma rappresenti un approfondimento conoscitivo dello studio del suolo. Per capire come intervenire, occorre fare una lettura integrata tra questo studio e quello del Piano di Tutela.

A questa considerazione, viene risposto dal CIRF che potrà/dovrà essere il contratto di fiume a rendere lo studio di fattibilità un piano.

### ❖ Concetto di surplus di sicurezza

In merito viene evidenziato da un partecipante che nell'immaginario delle popolazioni rivierasche, andare a togliere una difesa è un'azione diretta, e per questo motivo sarebbe bene fare prima una valutazione giuridico-amministrativa. Tuttavia viene fatto presente da un altro partecipante che questi interventi sono importanti perché servono a migliorare l'ecosistema

### ❖ Misurazione del miglioramento

Da un partecipante viene posta la questione del riscontro/misurazione del miglioramento qualitativo del fiume.

Il CIRF risponde che si è provato a costruire, in relazione alle diverse ipotesi di intervento, degli indicatori che siano in grado di misurare la differenza in termini di qualità del fiume tra la situazione attuale e quella futura. Il CIRF, evidenzia, in questo senso che è importante impostare un monitoraggio che nel tempo dia risposte di livello qualitativo. Per fare ciò il CIRF riferisce che si era pensato di avviare un confronto con la Regione a Settembre.

### ❖ **Riconnessione delle Lanche**

In merito il CIRF fa presente che è stata individuata una mappa teorica degli interventi morfologici da attuare.

### ❖ **Abbassamento delle Golene**

Relativamente a questo tema sono stati due gli aspetti affrontati:

#### - *Effetti sulla vegetazione*

In merito il CIRF fa presente che è possibile, con l'abbassamento delle golene, riavvicinare la vegetazione alla falda. A questo proposito il Parco Oglio riferisce che è stato effettuato un abbassamento nelle vicinanze di Sabbioni. L'osservazione degli effetti di questo intervento, ha mostrato che nella parte più bassa si è impiantato un saliceto. Quindi questo intervento ha contribuito a creare un aspetto più uniforme alla vegetazione.

#### - *Problema della collocazione del materiale estratto*

Il CIRF sottolinea che quando si interviene è importante stabilire che fine debba fare il materiale esportato.

### ❖ **Questione dell'erosione**

Su questo tema viene fatto presente da uno dei partecipanti che il discorso della compensazione non è una cosa semplice da attuare. Viene richiesto a tal fine che nell'ambito del progetto "STRA.RI.FLU." venga studiato una fattispecie di provvedimento normativo. Tuttavia si evidenzia che sono comunque necessarie una valutazione e una motivazione tecnica di tale provvedimento. ( progetto STRARIFLU).

### ❖ **Ruolo del progetto STRARIFLU**

Viene sostenuto che lo studio di fattibilità non è un piano e quindi il progetto STRARIFLU non ne può essere lo strumento attuativo. Si sostiene come non sia corretto considerare lo studio dell'autorità di Bacino come un programma pilota.

Secondo un altro partecipante dovrebbe avere la finalità di dettare la metodologia di intervento, dovrebbe dettare alle amministrazioni le linee guida su come intervenire.

Inoltre si sostiene che STRARIFLU dovrebbe riuscire a portare alla condivisione di obiettivi di cambiamento da raggiungere sul territorio e non si dovrebbe dare per scontato che debba essere semplicemente condiviso l'obiettivo di riqualificarlo dal punto di vista morfologico-ambientale.

### ❖ **Rappresentatività del Forum**

Alcuni partecipanti fanno presente che il Forum non è riuscito ancora a coinvolgere degli attori rilevanti. In particolare due categorie sono al centro dell'attenzione:

#### o **agricoltori**

- La prima categoria di cui viene denunciata l'assenza sono gli agricoltori, che vengono ritenuti il principale interlocutore con cui è necessario discutere l'attuabilità di gran parte dei possibili interventi individuati. Dallo staff scientifico viene confermata l'importanza del ruolo degli agricoltori e si pone il dubbio se sia il caso di ritardare il tipo di partecipazione per poter andare avanti in modo costruttivo.

In risposta a questo quesito, si sostiene che il progetto non possa pretendere di arrivare ad azioni condivise da tutti ma che debba comunque avere il compito di aprire il confronto sul tema del miglioramento dell'ecosistema fluviale. Le specificazioni (per esempio l'entità dei rimborsi da attribuire agli agricoltori) per trovare degli accordi su come attuare le azioni

dovrebbero essere successive al progetto. In questo senso si afferma anche che relativamente alle questioni inerenti il rischio idraulico bisognerebbe concentrarsi sull'arrivare ad una condivisione del rischio più che sull'analisi della fattibilità delle azioni.

- **Comuni**

Viene inoltre sottolineata anche l'assenza dei Comuni. Essi sono ritenuti un soggetto essenziale per l'attuazione degli interventi su tutto il bacino. Si mette in evidenza inoltre che occorrerebbe conoscere la situazione dei Comuni a livello di pianificazione (per es. sapere quanti Comuni hanno adottato un Regolamento Edilizio). Viene formulata in questo senso una proposta per organizzare uno specifico percorso di coinvolgimento dei Comuni aggiornandoli sul percorso svolto dal Forum. Il Parco Oglio in relazione al coinvolgimento dei Comuni afferma che era già nelle premesse del Forum il fatto che non si sarebbe riusciti a coinvolgere tutti i soggetti. Il fatto che comunque partecipino 2 o 3 Comuni del Parco Oglio Sud, e 2 o 3 del Parco Oglio Nord, può essere già considerato un risultato.

In relazione all'aspetto del coinvolgimento si fa infine presente che un obiettivo del progetto dovrebbe essere non solo il confronto/condivisione ma anche la capacità di mettere in rete gli attori principali per porre le basi per collaborazioni che possano portare all'attuazione degli interventi individuati.

### 3. Conclusioni

L'incontro ha mostrato una sostanziale condivisione delle indicazioni emerse dall'incontro precedente del Forum Tematico.

Le questioni principali che sono state oggetto di discussione sono:

- **il ruolo del progetto STRARIFLU.** Viene posto il problema se il progetto relativamente al tema trattato debba arrivare ad individuare gli interventi da poter direttamente attuare dopo la sua conclusione oppure se si debba/possa limitare ad arrivare alla condivisione di linee guida di intervento o addirittura solo alla condivisione di obiettivi e priorità (definire in questo senso cosa sia da considerarsi rischio idraulico).
- **l'assenza o il limitato coinvolgimento di due categorie chiave come i Comuni e gli agricoltori.** In merito ci si divide tra chi ritiene che si possa andare avanti comunque perché il progetto ha l'obiettivo di "aprire la discussione" e non debba prendere decisioni vincolanti e chi, invece, ritiene essenziale recuperare questi attori. Alla fine si conviene che debba essere fatto un tentativo di coinvolgere questi attori attraverso iniziative specifiche. Le iniziative proposte sono:
  - o Organizzazione di un seminario sul "Rapporto tra il PGT (Piano di Governo del Territorio) e il contratto di fiume" rivolto ai politici e ai tecnici dei Comuni coinvolti nel progetto Strariflu-Oglio
  - o Organizzazione di un seminario su "Strumenti di indennizzo disponibili per la realizzazione di azioni di miglioramento della qualità ambientale del Fiume Oglio" rivolto alle associazioni di agricoltori e ai singoli agricoltori operanti sul territorio interessato dal progetto Strariflu-Oglio.
- **il monitoraggio dei risultati.** I partecipanti per larga parte convengono che sia necessario impegnarsi nel definire un set di indicatori quantitativi e qualitativi in grado di misurare i benefici che si attendono dagli interventi previsti.

La riunione è stata chiusa ricordando che il prossimo incontro del Forum, che si terrà dopo l'estate, sarà dedicato all'individuazione di uno o due casi concreti da analizzare in modo approfondito.

## APPENDICE

Alle ore 9.00 si è svolta una riunione preliminare al Forum Tematico in cui si è discusso con i soggetti istituzionali sugli interventi da realizzare per migliorare il monitoraggio dello stato del Fiume.

Di seguito gli interventi:

- ❖ AIPO fa presente che è l'ARPA a gestire il sistema delle portate. Aggiunge inoltre, che il PAI gestisce i sistemi difensivi e spesso si trova in disaccordo con i Progetti di AIPO. Evidenzia inoltre che attualmente non tutte le situazioni sono sotto controllo. AIPO non gestisce il sistema di misura.
- ❖ La Provincia di Mantova fa presente che per ciò che riguarda gli idrometri sono presenti 3 stazioni di monitoraggio:
  1. Comune di Cannetto sull'Oglio
  2. tra Marcaria e Bozzolo
  3. Comune di MazzuoloInoltre a Gazzuolo la Provincia ha un sistema di tele-controllo. La provincia ritiene che i dati raccolti da queste stazioni acquisirebbero un valore maggiore se potessero essere integrati con i dati raccolti da ARPA.
- ❖ Il Consorzio dell'Oglio spiega che una cosa molto importante è stabilire il sistema di monitoraggio perché ci sono due situazioni:
  - monitoraggio per le piene
  - monitoraggio per le magre: a questo scopo si potrebbero utilizzare cose che già ci sono. Se, invece, si potessero eseguire entrambi, sarebbe "tutto di guadagnato". Nel caso in cui questo non si potesse fare bisognerà fare delle scelte.
- ❖ AIPO, oltre ad essere d'accordo sulla necessità di distinguere i monitoraggi per le piene e per le magre, aggiunge che il problema principale è legato alle magre. Importante è la quantità di acqua sottratta ai fiumi dalle irrigazioni. Il sistema di riferimento è gestito da ARPA e non è assolutamente adatto al monitoraggio delle magre, ma solo a quello delle piene.
- ❖ Lo STER Mantova fa presente che un "sistema di misura delle portate derivate" è stato adottato da Marzo per quanto riguarda il Mincio.